

APPROVVIGIONAMENTO DI UN CORPO DI GUARDIA IN CONTAINER BLINDATO IN ACCIAIO CON CLASSE DI PROTEZIONE FB7

OGGETTO DELLA FORNITURA	Acquisto di un corpo di guardia in container blindato in acciaio con classe di protezione FB7 e relativi accessori per le attività di supporto campali nei TT.OO.EE..
REQUISITI TECNICI	Capitolato tecnico in allegato.
AGGIUDICAZIONE	Avverrà a favore della ditta che avrà presentato il massimo ribasso (sconto percentuale) sul prezzo base palese. Importo a base d'asta €. 100.000,00 (IVA non imponibile DPR 633/72 art.72).
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, co. 4, lettera b) del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, con il criterio del prezzo più basso, non ricorrendo, nel caso di specie, le condizioni previste per il ricorso obbligatorio al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al co. 3 del citato art. 95. La puntuale e precisa definizione, nel Capitolato tecnico, dell'oggetto della fornitura rende, infatti, i prodotti richiesti tipizzati e standard, con requisiti tecnici non modificabili che rispondono, per di più, a specifiche prescrizioni dettate da normative europee e/o internazionali. Detta standardizzazione assicura la rispondenza dei prodotti ai requisiti di qualità, non suscettibili, nel quadro delle prescrizioni tecniche fissate, di ulteriori miglioramenti valutabili in sede di offerta.
LUOGO TEMPI E TERMINI DI CONSEGNA	Franco imballaggio e trasporto nonché collocazione a terra presso il Comando Arma che sarà comunicato successivamente dalla 2^ Brigata Mobile Carabinieri entro 120 giorni solari dalla data di aggiudicazione dell'appalto.
FATTURAZIONE E PAGAMENTO	Capitolo 7763 ART.1 - aliquota commissariato - 2^ Brigata Mobile Carabinieri relativo all'E.F. 2021.
VARIE	Eventuali successive modifiche o integrazioni nel corso delle lavorazioni dovranno essere obbligatoriamente comunicate per iscritto all'Ufficio Logistico e al Servizio Amministrativo di questa Brigata.



IL CAPO UFFICIO
(Ten. Col. Andrea Gaidoni)

*CAPITOLATO CORPO DI GUARDIA IN CONTAINER BLINDATO IN ACCIAIO
CON CLASSE DI PROTEZIONE FB7.*

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Container rivestito internamente con una lamiera in acciaio balistico con classe di protezione B7, opportunamente sovrapposta e saldata per assicurare l'assenza di punti sensibili alla penetrazione dei proiettili.

2. CARATTERISTICHE OPERATIVE DI BASE

Il container ha caratteristiche **dimensionali di mt. P 2,43 x H 2,43 x 6,00 L**, corrispondenti alla serie **1C** della norma **ISO 668** e presenta i seguenti requisiti fondamentali:

- è movimentabile rapidamente senza l'ausilio di mezzi speciali, in modo da assicurare tempi d'intervento contenuti;
- ha assoluta autonomia funzionale;
- è di semplice dispiegamento;
- può essere impiegato in condizioni ambientali estreme;
- è dotato di sistemi di protezione che garantiscono la sicurezza del personale utilizzatore;
- necessita di una ridotta manutenzione ordinaria.

3. CONFIGURAZIONE

Il container è:

- realizzato con l'impiego di materiali ed apparecchiature tecnologicamente avanzate;
- idoneo ad operare a terra su fondo compatto senza alcuna predisposizione;
- manutenzionabile e riparabile senza particolari difficoltà;
- funzionante tramite sorgente elettrica esterna monofase con tensione 230 V – 50 Hz.

4. COMPONENTI

I componenti impiegati nella costruzione del container (attrezzature, componentistica elettrica, ecc.) rispondono a tutte le normative di sicurezza vigenti in ambito nazionale ed europeo.

5. PRESTAZIONI

Il container è in grado di soddisfare le esigenze connesse di checkpoint cui è destinato, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza in vigore. Tali prestazioni sono assicurate con il container a terra. Tempo di spiegamento e messa a regime con tre persone, una volta posizionato sul luogo di impiego: ≤ 60 minuti.

6. TRASPORTABILITÀ

Il container deve essere trasportabile su:

- ferrovia;
- nave;
- autocarro con cassone di dimensioni adeguate idoneo all'ancoraggio di container di tipo ISO 1C e con portata utile non inferiore a 10.000 kg;
- autocarro tipo APS dotato di interfaccia di scarramento o di pianale scarrabile.

Il fissaggio del container al pianale dell'autocarro APS può avvenire tramite i 4 twist lock facenti parte della normale dotazione di bordo.

L' idoneità al trasporto è garantita dal rispetto delle dimensioni previste dalla norma ISO 1496-1 che stabilisce le specifiche relative ai container della classe 1C e dall' utilizzo di 8 blocchi d' angolo costruiti in conformità alla norma ISO 1161.

7. MOVIMENTAZIONE

Nel basamento del container sono realizzati dei vani d' inforamento, dimensionati e posizionati secondo quanto previsto dalla norma ISO 1496-1, per consentirne la movimentazione con adeguato carrello elevatore a forche. Sono inoltre presenti 8 blocchi d' angolo, realizzati secondo la norma ISO 1161, che consentono la movimentazione con le attrezzature specifiche in dotazione ai porti ed ai centri intermodali ed il fissaggio all' interfaccia di scarramento dei veicoli APS e sui pianali scarrabili previsti per questi veicoli.

8. CONDIZIONI AMBIENTALI DI IMPIEGO

Il container è idoneo ad operare sia di giorno che di notte:

- nelle condizioni climatiche previste per le zone classificate A2 e C0 dall' accordo STANAG 2895
- nelle critiche condizioni ambientali causate dagli effetti di calamità naturali

9. DIMENSIONI

Il container, nella configurazione "trasporto", cioè con tettoia richiusa, è dimensionalmente conforme a quanto previsto per i container della classe 1C dalla norma ISO 668, corrispondente alla norma italiana UNI 7011 e cioè:

altezza 2435 (+3/-2) mm

larghezza 2435 (+3/-2) mm

lunghezza 6055 (+3/-3) mm

10. MASSA

La massa netta del container, accessori e attrezzi, è ≤ 10.000 kg.

11. STRUTTURA

Container in acciaio della serie dimensionale 1C, prevista dalla norma ISO 668 opportunamente blindato per essere conforme alla normativa NATO STANAG 2280 12/08 CLASSE A2 C1 D2

Il container è costituito da un telaio portante in profili pressopiegati in acciaio a basso tenore di carbonio, aventi caratteristiche diverse in relazione con l' impiego cui sono destinati:

- Fe 510 C UNI 7070 avente carico unitario di rottura di $510 \div 650$ N/mm², per i montanti e le tasche d' inforamento;
- Fe 430 C UNI 7070 avente carico unitario di rottura di $430 \div 560$ N/mm², per i longheroni perimetrali.

Il telaio portante è tamponato superiormente e lateralmente (dove previsto), con lamiere in acciaio a basso tenore di carbonio Fe 360 C UNI 7070 avente carico unitario di rottura di $360 \div 490$ N/mm², pressopiegate a forma di greca per aumentare la rigidità flessionale delle pareti. Gli otto blocchi d' angolo sono realizzati secondo la norma ISO 1161 (UNI 7012) e sono in grado di sopportare uno sforzo, in ogni direzione, non inferiore a 50kN. Profili, lamiere e blocchi d' angolo sono elettrosaldati fra di loro con metodo MIG, utilizzando attrezzature di posizionamento (dime) che ne garantiscono la precisione dimensionale. La lamiera, posizionata al di sopra dei longheroni perimetrali, è saldata ad essi senza soluzione di continuità in modo da garantire la perfetta impermeabilizzazione ed impedire qualunque infiltrazione.

Nel basamento sono ricavati due vani d' inforamento a sezione rettangolare, aventi dimensioni e posizionamento conformi all' allegato C alla norma ISO 1496-1, per consentire la movimentazione del container con idoneo carrello elevatore a forche.

Il complesso è dimensionato per sopportare le sollecitazioni derivanti dalla movimentazione, dal trasporto e dallo stoccaggio; in particolare può sopportare senza danneggiamenti e/o deformazioni permanenti:

- il sollevamento con carrello elevatore a forche;
- il sollevamento con la braca di funi o catene collegate ai blocchi d'angolo superiori;
- l'impilamento di due container con quello superiore gravato da 1 m di neve altamente compatta;
- il carramento su APS.

Tutte le parti metalliche saldate fra loro sono accoppiate con giunti di testa o d'angolo continui, in modo da impedire la possibilità di infiltrazioni da parte degli agenti atmosferici che possono provocare corrosione.

Le pareti sono rivestite con acciaio balistico con classe di protezione FB7.

11.1. PAVIMENTO

Sul lato del calpestio, il pavimento è rivestito con lamiera in alluminio antiscivolo.

11.2. TETTO

Il tetto, realizzato in lamiera di acciaio a basso tenore di carbonio Fe 360 C UNI 7070, avente carico unitario di rottura di $360 \div 490$ N/mm² e spessore 2 mm, è stampato al fine di ottenere un irrigidimento flessionale. La lamiera costituente il tetto è posizionata al di sopra dei longheroni perimetrali ed è saldata agli stessi senza soluzione di continuità, in modo tale da favorire il deflusso dell'acqua piovana ed impedire qualunque infiltrazione.

Il tetto ha le stesse caratteristiche di sicurezza balistica e resistenza alle esplosioni delle pareti.

Al tetto, con particolare attenzione per le zone in cui insistono le saldature con le pareti laterali, è applicato, prima della verniciatura, uno strato impermeabilizzante di catrame a freddo.

Al di sopra del tetto, per permettere il montaggio dei fari brandeggiabili, è realizzata una verniciatura antisdrucchiolo composto da polvere metallica inglobata nella verniciatura superiore.

11.3. FINESTRE

Sulle cinque finestre poste, due su ogni lato lungo e una sul lato corto opposto alla porta, sono montati vetri antiproiettile-antischeggia di pari livello di sicurezza delle pareti (classe di protezione BR7), collocati in un telaio di acciaio e siliconati da ambo le parti, senza possibilità di manomissione dall'esterno. Sui telai delle finestre sono eseguite le lavorazioni atte a garantire il drenaggio dell'acqua attorno ai vetri e la rapida compensazione dell'umidità. Tra vetro e telaio sono posti dei giunti di dilatazione in PVC, che permettono ai due materiali di resistere a pressioni e sovraccarichi accidentali e ad un'escursione termica compresa tra -30° Cent. e +60° Cent. Gli spazi di dilatazione tra vetro e telaio non compromettono la resistenza balistica di progetto, poiché i telai vengono inseriti nella blindatura

11.4. PORTA ANTIPROIETTILE E ANTI-ESPLOSIONE

La singola porta di accesso, posizionata sulla parete corta del container, è in acciaio, con livello di sicurezza balistica e di resistenza alle esplosioni pari a quella delle pareti. La rotazione a 90° della porta è garantita da nr. 2 cerniere a cardine in acciaio, atte a sopportare un carico otto volte superiore a quello della porta. Nella parte superiore della porta, è inserito un vetro antiproiettile omologato, avente la stessa resistenza balistica del vetro installato sulle finestre. Il vetro è inserito in un telaio che non si può manomettere dall'esterno.

11.4.1. CONGEGNO DI CHIUSURA DELLA PORTA

Nella versione standard, l'apertura della porta avviene verso l'esterno, tramite una robusta maniglia in acciaio, rivestita esternamente in pvc; la maniglia è corredata di una serratura a cilindro. Lo sblocco

della serratura è consentito solo dall'interno, tramite un maniglione antipanico con sbarra orizzontale. Il maniglione antipanico è di tipo "touch-bar", classificazione 0/1 (zero/uno), omologazione secondo direttiva n.89/106 CEE, conforme al documento normativo 70/R010-3- UNI EN 1125.

11.5. TETTOIA

Per proteggere parzialmente il container dalle intemperie nel punto in cui sono presenti i passa documenti, su entrambi i lati lunghi del container è montata una tettoia, incernierata orizzontalmente in alto sul longherone longitudinale superiore del container.

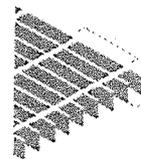
La tettoia, di larghezza 1 m, è costituita da un telaio in acciaio su cui sono montate le cerniere e i chiavistelli di bloccaggio ai montanti verticali del container, per la chiusura della tettoia durante il trasporto. La tettoia è tamponata con un pannello coibentato con struttura a doppia parete metallica elettrozincata, preverniciata e micronervata. La tettoia deve prevedere delle strutture elastiche (nere o dello stesso colore dello shelter) che abbiano continuità di tenuta alla pioggia quando la stessa è aperta.

Molle a gas ne agevolano l'apertura e ne garantiscono temporaneamente la stabilità in posizione sollevata, in attesa di installare i contropuntoni di stazionamento (forniti in dotazione).

11.6. PEDANA

Al fine di avere un piano di calpestio robusto e senza ristagni d'acqua durante le intemperie, si richiede una pedana, contrapposta alla tettoia, con dimensioni tali che in fase di trasporto la pedana occupi lo spazio restante sulla parete non occupata dalla tettoia. La pedana è costituita da un telaio in acciaio su cui sono montate le cerniere e i chiavistelli di bloccaggio ai montanti verticali del container, per la chiusura della pedana durante il trasporto. La pedana metallica deve essere zincata e verniciata. La pedana deve essere realizzata con pannelli del tipo rappresentato nel disegno.

Alla pedana devono essere predisposti adeguati piedini di livellamento regolabili.



11.7. SCALETTA DI ACCESSO AL TETTO

Per accedere al tetto durante le operazioni di sollevamento tramite gru, il container ha in dotazione una scaletta in lega d'alluminio, costruita nel rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, dotata di:

- gradini in lamiera antisdrucchiolo
- estremità superiori con tamponi in gomma antiscivolo
- zoccoli inferiori di sicurezza

Quando non utilizzata, la scaletta viene fissata ad un lato corto posteriore in posizione esterna accessibile.

12. ISOLAMENTO E AERAZIONE INTERNA AL CONTAINER

Tutte le pareti ed il tetto sono rivestiti internamente con pannelli coibentati di spessore 50 mm, fissati alle pareti esterne in modo tale da non creare ponti termici.

I pannelli presentano una struttura a "sandwich" così formata:

- strato esterno: lamiera in acciaio zincata e preverniciata dello spessore di 0,4 mm
- strato intermedio: poliuretano espanso autoestinguento secondo le norme ASTM1982-74 T e di classe di resistenza al fuoco B1 – M1 secondo la norma DIN 4102, avente densità di 40 kg/m³ e conducibilità termica di 0,0255 W/m K
- strato interno: lamiera in acciaio zincata e preverniciata dello spessore di 0,4 mm

Con questa struttura il pannello presenta un coefficiente di scambio termico K pari a 0,455 W/m² K. Il pavimento è costituito da lamiera d'alluminio mandorlata antisdrucchiolo dello spessore di 3-5 mm e ancorata sul pavimento del container, opportunamente sigillato per evitare infiltrazioni di acqua.

Il ricambio dell'aria all'interno del container avviene a mezzo di due griglie (transfert) posizionate sulla porta.

Le griglie sono installate, l'una rispetto all'altra, in posizione non contrapposta, così da creare una trappola balistica, ed attenuare l'onda d'urto verso l'interno prodotta da una esplosione.

L'aerazione interna ed il ricambio dell'aria avvengono in modo naturale (per moto convettivo) e non creano problemi di correnti d'aria moleste. Il flusso d'aria in circolazione può essere regolato tramite una apposita valvola posta a lato delle griglie transfert interna.

13. ARREDAMENTO

Il container deve essere provvisto di mobilio interno, con sistema di fissaggio in fase di trasporto consistente in:

- Tavolo centrale in legno o lega leggera con piano antigraffio in materiale lavabile
- 3 sedie a 5 razze senza rotelle senza braccioli
- Due mensole, per contenere documentazione a faldoni.

14. FINITURE

Verniciatura: il trattamento superficiale è realizzato come da normative **UNI 9983**

L'intera struttura è verniciata esternamente con vernici epossipoliuretatiche ad alto solido (colore verde mascheramento come da TER80, riferimento E/PV 1523B-D) per garantire la protezione contro le ossidazioni causate da agenti atmosferici.

Le pareti sono verniciate internamente con smalto poliuretano antigraffio, lavabile, di colore grigio chiaro, previo fondo antiossidante poliuretano.

15. PARTICOLARI DELLA VERNICIATURA

La struttura metallica, una volta saldata, viene sottoposta ad un ciclo di protezione dalla corrosione comprendente:

- sabbiatura con graniglia metallica SA 2,5;
- verniciatura interna ed esterna con primer ai fosfati di zinco con spessore 40µm;

A questo ciclo fa seguito, al termine delle operazioni di montaggio, un ciclo di verniciatura policroma della parte esterna con smalto poliuretano dello spessore minimo di 40µm. In questo modo è garantita la protezione delle parti metalliche dalla corrosione anche nelle zone a contatto con i pannelli e comunque difficili da coprire una volta che questi siano montati. Per una maggiore sicurezza degli operatori, la superficie del tetto è verniciata con smalto contenente in soluzione delle particelle di polvere metallica in modo da renderla antisdrucchiolabile. La colorazione delle parti esterne che lo consentano e che siano visibili è di tipo verde per mascheramento (VEM).

16. IMPIANTO ELETTRICO

L'alimentazione del container può provenire da rete elettrica in bassa tensione o gruppo elettrogeno di idonea potenza a corrente alternata monofase, tensione 230 V, frequenza 50 Hz. Nel caso di alimentazione da gruppo elettrogeno, un punto dell'avvolgimento statorico deve essere necessariamente collegato a terra al fine di rendere tempestiva la protezione delle persone contro i contatti indiretti, nel caso di guasto verso terra sul cavo di alimentazione.

L'allacciamento del complesso alla rete elettrica in bassa tensione o a un gruppo elettrogeno monofase viene effettuato mediante l'utilizzo di una prolunga di alimentazione di lunghezza 20 m, (fornita in dotazione) dotata di presa e spina tipo CEE 2P+T – 32 A – 230 V – IP67; tale prolunga viene collegata tra una presa di corrente CEE 2P+T – 32 A – 230 V collegata alla sorgente di alimentazione e la spina fissa del container, alloggiata in un vano dotato di portello.

La prolunga è realizzata con cavo multipolare tipo H07RN-F e dovrà essere avvolta, quando non utilizzata, su un aspo dotato di ruote e impugnatura per la movimentazione e maniglia per l'arrotolamento del cavo (fornito in dotazione).

Il quadro elettrico generale per lo smistamento dell'energia elettrica proveniente dall'esterno è costituito da una cassa in lamiera d'acciaio o materiale plastico con porta trasparente, avente grado di protezione IP55; all'interno del quadro elettrico sono installati: un interruttore magnetotermico differenziale sulla linea di ingresso, tutte le alimentazioni secondarie devono essere sezionabili.

Tutte le masse degli utilizzatori funzionanti a 230 V fanno capo ad un nodo di terra, sito all'interno del quadro elettrico, mediante conduttori di protezione (P.E.) aventi sezione pari a quella dei conduttori di fase; il nodo di terra si collega al dispersore di terra a picchetto (fornito in dotazione) mediante un conduttore di terra (C.T.) di sezione 25 mm².

La forma, le dimensioni e il materiale con cui è realizzato il dispersore a picchetto devono essere tali da poter realizzare una protezione efficace in qualsiasi tipo di terreno se ne preveda l'utilizzo.

L'impianto elettrico è realizzato secondo le normative e leggi vigenti nel settore.

Per garantire l'illuminazione della zona all'esterno del container sono installate, in prossimità dei quattro lati e in sagoma del container, lampade aventi grado di protezione IP65, equipaggiate ciascuna con una lampada a led di potenza alogena equivalente a 300W.

16.1. IMPIANTO ELETTRICO, INTERFONO

L'impianto elettrico deve prevedere un interfono di comunicazione, uno per ogni lato lungo, con pulsanti di chiamata e risposta. L'impianto deve essere alimentato a bassa tensione. Il sistema di interfono deve essere a tenuta stagna e con la parte esterna di comunicazione removibile in fase di trasporto.

16.2. FARO BRANDEGGIANTE

n. 2 fari brandeggianti con potenza luminosa di 1000Watt equivalenti a led – 230V con automazione del brandeggio dall'interno del container con singola centrale di comando. I fari devono essere facilmente smontabili e riposti all'interno del container in fase di trasporto.

16.3. SISTEMA DI ALLARME

Al fine di aumentare la sicurezza del container, deve essere montata sulla stesso un sistema di allarme sonoro provvisto di sirena a motore 12/24V con suono continuo di minimo 85db.

La stessa dovrà essere azionata, tramite pulsate rosso di emergenza protetto, solamente dall'interno del container. La sirena dovrà essere munita di un circuito di accumulo, batteria di backup, che permetta almeno 3 minuti di suono continuo anche in mancanza di energia elettrica 230Vca.

La sirena deve essere smontabile in fase di trasporto o deve rimanere nella sagoma del container

16.4. PARTICOLARI DELL'IMPIANTO ELETTRICO INTERNO

Impianto elettrico realizzato con tubo in PVC a vista, auto-estinguente e con cavi non propaganti la fiamma. La tensione di alimentazione prevista è di 220 Volt. – 50 Hz.

L'impianto viene realizzato **secondo le Norme IMQ e/o CE in vigore**, ed è composto da impianto di forza motrice:

Un quadretto elettrico, contenuto in scatola plastico/metallica, con grado di protezione IP55, predisposto alla alimentazione esterna mediante adeguata spina in grado di protezione IP55.

Il quadro elettrico interno è composto dalle seguenti componenti minime:

-n. 1 interruttore magnetotermico differenziale 2x40 A, I_{dn}= 30 mA;

- n. 1 interruttore magnetotermico 2x16 A per il condizionatore;
 - n. 2 interruttori magnetotermici 2x10 A per l'illuminazione.
- All'esterno del quadro, sulle pareti della garitta, sono installati:
- n. 4 prese 10/16 Amp/230 V in custodia con grado di protezione IP40,
 - n. 1 lampada di emergenza da 8 watt., corredata di batteria tampone autoalimentata, con autonomia di 1 ora
 - n. 2 corpi illuminanti dotati di tubi a led a tenuta stagna.

17. IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

N. 1 condizionatore estate/inverno 18.000BTU – tipo unico

18. PORTELLI CIRCOLARI

n. 6 portelli circolari antiproiettile, diametro 9cm installati due per ogni lato lungo del container e due per ogni lato corto.

19. PASSA DOCUMENTI

n. 2 passa documenti posti uno per ogni lato lungo del container.

20. MANUTENZIONE

Tutti i componenti del complesso sono realizzati tenendo conto della necessità di ridurre al minimo indispensabile la manutenzione ordinaria e le regolazioni che possono essere eseguite dal personale operatore con l'ausilio degli attrezzi forniti in dotazione, seguendo semplicemente le indicazioni e prescrizioni contenute del Manuale d'uso e di piccola manutenzione.

21. ACCESSORI

- n. 1 estintore da 6Kg
- n. 1 dispersore a terra da 1.5mt completo di cavo da 6mt. Sezione 16mm
- n. 1 prolunga elettrica di lunghezza 20mt per l'alimentazione dello shelter
- n. 1 set di contro puntoni di stazionamento portelloni
- n. 2 livelle contrapposte installate sulle pareti esterne dello shelter (per permettere il livellamento)

22. CERTIFICAZIONI E DOCUMENTI

- Certificato di sicurezza balistica e alle esplosioni
- Dichiarazione di conformità della struttura
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico
- Garanzia 24 mesi
- Manuale d'uso e manutenzione

23. CONTRASSEGNI DI IDENTIFICAZIONE

Il complesso viene munito di contrassegno di identificazione costituito da una targhetta metallica in alluminio, applicata a mezzo rivettatura sul lato corto posteriore del medesimo e riportante a mezzo punzonatura i seguenti dati:

- Società costruttrice;
- modello: **SHELTER CORPO DI GUARDIA**
- anno di costruzione: **2021**
- caratteristiche di targa (potenza massima assorbita in kW e tensione di alimentazione);
- massa;
- dimensioni;

- codice del costruttore e part number;
- numero di serie (progressivo di costruzione)

Il numero di serie viene inoltre applicato, a mezzo di punzonatura a freddo e con caratteri di dimensioni tali da consentire la facile lettura, in posizione mediana sul montante d'angolo posteriore destro (lato porta).

Da una targhetta in acciaio inox dimensioni 200x200 con stampigliato:

- Comando : 2^ BRIGATA MOBILE CARABINIERI
- Tipologia: SHELTER CORPO DI GUARDIA
- Matricola GGMAA (data riferita al 120° giorno di fine lavori)
- NUC: 8145F98709785.

24. TEMPO DI CONSEGNA

- **120gg solari dal ricevimento dell'ordine.**

25. DISEGNO DI MASSIMA

